

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ALBANIA”

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
RTM	ALBANIA	Scutari	140202	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale: ALBANIA, LIBANO e PALESTINA - PMXSU0002920010147EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

- obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà:** migliorando la produttività e il reddito dei contadini
- obiettivo 2 – Sconfiggere la Fame:** migliorando la condizione economica delle famiglie dei contadini,
- obiettivo 5 – Parità di Genere:** promuovendo l'empowerment femminile
- obiettivo 10 – Ridurre le Disuguaglianze:** migliorando l'accesso ai servizi dei piccoli produttori
- obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili:** promuovendo educazione ambientale,
- obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili:** migliorando le filiere produttive compatibilmente con l'ambiente
- obiettivo 15 – Vita sulla Terra:** riducendo l'impatto ambientale, migliorando la raccolta dei rifiuti

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in ALBANIA - PTCSU0002920010556EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

Rispetto al contesto locale, l'economia di Scutari, come quella di tutto il distretto montano di Puka, è legata prettamente ad un'agricoltura di sussistenza. L'area di Puka è una delle più povere della regione di Scutari, a prevalente vocazione agricola e caratterizzata dalla presenza di una cultura patriarcale clanica altamente lesiva dei diritti della donna e penalizzante le iniziative associative/cooperative. I macro-problemi che ostacolano lo sviluppo rurale dell'area sono: la difficoltà di accesso ai mezzi di produzione e al credito per gli agricoltori; la carenza di infrastrutture e servizi per l'agricoltura (es. assistenza veterinaria, formazione professionale); l'elevata frammentazione delle filiere produttive agricole, ad es. solo 25 aziende delle 162 presenti sul territorio di intervento possiedono più di 30 capi ovini e/o caprini; la poca valorizzazione del ruolo della donna (il 58% delle donne occupate lavora nel settore agricolo, ma solo il 6,5% delle aziende agricole sono gestite da donne), il degrado ambientale causato dall'uso incontrollato delle risorse.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

RTM è una ong che dal 1973 promuove progetti di cooperazione e solidarietà internazionale in Africa, America Latina, Balcani e Medio Oriente. La collaborazione tra RTM e Caritas di Sapa, in Albania, risale alla fine degli anni '90, in occasione dell'accoglienza di rifugiati provenienti dal Kosovo attivata nella regione di Scutari. Nel 2012 Caritas chiede un intervento su due filoni di azioni: lotta alla violenza domestica e sviluppo del settore agro-zootecnico. Rispetto al secondo filone, vi è la necessità di rivitalizzare le zone montane e più remote della regione di Scutari. RTM, la Fondazione Partnership for Development e il Centro Donne Passi Leggeri collaborano nell'individuare un intervento che possa promuovere lo sviluppo delle filiere ovi-caprina nelle comunità montane del Distretto di Puka. Questo intervento è tuttora in corso. Dal 2012 ad oggi RTM ha inviato 11 volontari, di cui 7 in servizio civile.

PARTNER DEL PROGETTO:

Fondazione Partnership for Development (Pfd); Centro Donne Passi Leggeri

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto contribuisce alla realizzazione del Programma 9 "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come obiettivo generale quello di contribuire alla promozione del territorio valorizzando le piccole comunità agricole, in un'ottica di investimenti responsabili e sostenibili.

Per raggiungere l'obiettivo generale condiviso, i due enti di accoglienza, nelle rispettive sedi e in relazione alle proprie competenze lavoreranno per raggiungere i seguenti **Obiettivi Specifici** in risposta ai bisogni precedentemente identificati.

- Promuovere lo sviluppo dell'agricoltura familiare valorizzando i saperi tradizionali, le produzioni tipiche locali, il ruolo della donna e la gestione sostenibile del territorio rurale nei Comuni di Fushe Arrez, Puke, Vau i Dejes

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari in servizio civile n°1 e 2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- Supporto all'organizzazione di formazioni degli allevatori ovi-caprini su tecniche di gestione dei pascoli e degli allevamenti quali: alimentazione, gestione locali, condizioni igienico-sanitarie, programmazione delle nascite, conservazione di latte e carni, rivolte anche a donne in ambito rurale;
- Supporto all'organizzazione di 3 corsi su processi e tecniche di trasformazione lattiero-casearia e di carni, rivolte anche a donne in ambito rurale;
- Supporto all'organizzazione di 1 corso di formazione su attività generatrici di reddito per donne in ambito rurale;
- Collaborazione nel supporto al gruppo di lavoro formato dai responsabili delle 80 aziende agricole sulla gestione di un marchio geografico collettivo di qualità per la tutela e la promozione di prodotti ovi-caprini;
- Supporto all'organizzazione di 2 corsi su percorsi di promozione di prodotti agro-alimentari tipici;
- Supporto all'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione alla cittadinanza su produzioni agro-alimentari tipiche locali;
- Supporto all'organizzazione di una campagna di sensibilizzazione sul ruolo della donna nell'economia;
- Supporto al monitoraggio e raccolta dati, loro aggregazione, reportistica.
- Supporto alla visibilità delle azioni attraverso articoli, video.

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Gli operatori volontari alloggeranno in un appartamento privato in affitto, messo a disposizione da RTM. Avranno a disposizione indicativamente una stanza singola, e l'uso dei bagni e cucina in

comune. Per il vitto, i volontari senior in loco provvederanno a fornire la spesa settimanale, acquistata presso i numerosi supermercati del quartiere o nei mercati cittadini. Saranno autonomi nella preparazione dei pasti.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- disponibilità a muoversi sul territorio in funzione delle attività previste dal progetto
- astenersi dalle visite in solitaria nelle zone più montane del Paese
- astenersi da iniziative proprie nei confronti della popolazione locale, quali interviste, senza l'esplicito consenso del responsabile

- limitare le trasferte in notturna, anche nei momenti liberi
- vietato inoltrarsi e circolare nelle zone rurali fuori dalle rotte principali tra Girocastro, Permet e la confinante Grecia.
- per entrambi i volontari sono previste trasferte tra Scutari, Valona, Berat, Tirana e Permet/Kyrcire per circa 4 gg/mese, per esigenze della controparte istituzionale a supporto e sensibilizzazione all'interno di altre Aree Protette. La massima distanza tra Scutari e Valona (città più distante) è di circa 250 Km di strada asfaltata e in buono stato

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di lavoro e abitazione con altri volontari
- il disagio di prestare servizio in ambito montano e rurale

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle

competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dell'Albania e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5

- Formazione sul contesto socio economico del Distretto di Puka e Scutari

Modulo 6

- Formazione sullo sviluppo agro-zootecnico dell'Albania e dell'area di Puka e Scutari

Modulo 7

- Gestione di formazioni nell'ambito agricolo e di promozione prodotti agro-alimentari tipici

Modulo 8

- Formazione sulla conduzione del monitoraggio delle attività

Modulo 9

- Formazione sul ruolo della donna nel contesto rurale del distretto di Puka e Scutari